

## **INDICE SEZIONI PTOF**

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 1.8. Piano per la didattica digitale integrata

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA FALERONE CAPOLUOGO	APAA825011
SCUOLA INFANZIA P.DI FALERONE	APAA825022
INFANZIA MASSA FERMANA	APAA825033
INFANZIA MONTAPPONE	APAA825044
INFANZIA MONTE VIDON CORRADO	APAA825055
INFANZIA SERVIGLIANO	APAA825066

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei

- contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
  - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
  - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
  - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
  - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
  - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
  - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PRIMARIA CAPOLUOGO	APEE825016
PRIMARIA SERVIGLIANO	APEE82505A
PRIMARIA PIANE DI FALERONE	APEE825027
PRIMARIA MONTAPPONE	APEE825049

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le

situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro,

occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **SECONDARIA I GRADO**

<b>ISTITUTO/PLESSI</b>	<b>CODICE SCUOLA</b>
FALERONE "DON BOSCO"	APMM825015
MONTAPPONE "COLLODI"	APMM825026
SERVIGLIANO "VECCHIOTTI"	APMM825037

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **Approfondimento**

Competenze attese e obiettivi di apprendimento che caratterizzano il profilo in uscita

degli alunni. L'Istituto adotta il modello nazionale che certifica il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **INFANZIA FALERONE CAPOLUOGO APAA825011**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **SCUOLA INFANZIA P.DI FALERONE APAA825022**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **INFANZIA MASSA FERMANA APAA825033**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **INFANZIA MONTAPPONE APAA825044**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **INFANZIA MONTE VIDON CORRADO APAA825055**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**INFANZIA SERVIGLIANO APAA825066**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**PRIMARIA CAPOLUOGO APEE825016**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**PRIMARIA SERVIGLIANO APEE82505A**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

**PRIMARIA PIANE DI FALERONE APEE825027**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**PRIMARIA MONTAPPONE APEE825049**

SCUOLA PRIMARIA

**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
27 ORE SETTIMANALI

**FALERONE "DON BOSCO" APMM825015**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**MONTAPPONE "COLLODI" APMM825026**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**SERVIGLIANO "VECCHIOTTI" APMM825037**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge n.92/2019, intende contribuire a formare cittadini responsabili e autonomi e a promuovere la loro partecipazione attiva e consapevole alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Tale disciplina assume particolare rilievo, sin dalla prima infanzia, soprattutto in riferimento alla realtà contemporanea in continuo divenire, che vede la scuola, sempre più attenta alle problematiche emergenti, vera protagonista nella formazione di cittadini nuovi. Con l'introduzione di tale insegnamento le istituzioni scolastiche sono chiamate ad integrare il curricolo di istituto, in modo trasversale, con l'Educazione Civica, specificandone anche per ciascun anno di corso il monte ore complessivo, che non può essere inferiore a 33 ore annue, quindi, con lo sviluppo di almeno un'ora a settimana, da collocare nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, per il quale non è richiesto alcun aumento.

### Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Organizzazione tipo della giornata scolastica

Mattina

8.00 – 9.00: accoglienza

9.00 – 9.30: colazione insieme

9.30 – 11.45: attività ludico-musicali (canti, filastrocche, ecc.), mimiche, espressive, manipolative, motorie, logico-linguistiche in forma di laboratorio

11.45 – 12.00: preparazione per il pranzo

12.00 – 13.00: pranzo

Pomeriggio

13.00 – 15.30: giochi negli spazi organizzati, attività strutturate e libere, riordino dei materiali

15.30 – 16.00: uscita

#### SUDDIVISIONE ORARIA CURRICOLO ANNUALE

11 ore per ogni nucleo tematico dell'educazione civica che coinvolgerà tutti i campi d'esperienza

#### SCUOLA PRIMARIA

Il tempo scuola nella primaria si articola in tempo normale (27 ore settimanali) e tempo pieno (40 ore settimanali) presente solo nel plesso di Montappone.

#### SUDDIVISIONE ORARIA CURRICOLO ANNUALE

MATERIA	NUMERO ORE
ITALIANO	4
STORIA	4

SCIENZE	3
TECNOLOGIA	3
ARTE E IMMAGINE	3
MUSICA	3
GEOGRAFIA	3
INGLESE	3
MATEMATICA	3
RELIGIONE	2
SCIENZE MOTOTRIE	2
TOTALE	33

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il tempo scuola nella secondaria si articola in 30 ore settimanali distribuite su 6 giorni.

### SUDDIVISIONE ORARIA CURRICOLO ANNUALE

30 ore verranno svolte all'interno dell'orario di approfondimento inoltre verranno svolte 2 ore per ogni materia/disciplina

## CURRICOLO DI ISTITUTO

**NOME SCUOLA**

FALERONE ISC (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro istituto ha stilato un curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. Il progetto educativo delineato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha come punto di partenza il Curricolo verticale, un percorso nell'ottica della continuità che, a partire dalla scuola dell'infanzia fino al concludersi della scuola secondaria di primo grado, porti lo studente al raggiungimento di competenze certificabili. Esso è un testo aperto in cui i docenti elaborano contenuti, attività, modalità di valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti. L'articolazione modulare della didattica vede la programmazione di Unità di apprendimento a carattere interdisciplinare, disciplinari e aperte alla verifica e allo sviluppo delle competenze di base, chiave e di cittadinanza, raggruppate per assi culturali. Alla suddetta programmazione per Unità si integrano le attività dei singoli progetti. Il curricolo è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare e l'intero percorso curricolare delinea un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo. Il curricolo è pubblicato nel sito dell'Istituto.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE NUOVE-OK-COMPETENZE.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Le istituzioni scolastiche sono già chiamate, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche) a determinare, nel Piano triennale dell'offerta formativa, 'il curricolo obbligatorio per i propri alunni'. Nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 le istituzioni scolastiche potranno rileggere e ricalibrare, se necessario, il curricolo già adottato nel modo più appropriato a perseguire le finalità del presente decreto. Il presente allegato fornisce indicazioni applicative per la sperimentazione didattica nazionale, nel rispetto della centralità dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, intesa come libero sviluppo dell'efficacia della ricerca e dell'azione didattica nel quadro generale degli indirizzi disegnati dallo Stato.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

Il nostro curricolo è stato redatto in regime di autonomia ed è stato possibile operare scelte decisionali calate sulla realtà del territorio. La finalità prioritaria è stata quella di rendere progressivo e continuo l'itinerario scolastico, dai tre ai quattordici anni, in verticalità per favorire il passaggio ed il raccordo tra i diversi tipi di scuola, in coerenza poiché tutte le discipline concorrono al raggiungimento delle competenze e in flessibilità perché adattabile alle e nelle diverse situazioni. Si è voluto inoltre favorire un'attività di programmazione il più possibile condivisa.

#### **ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE NUOVE-OK-COMPETENZE.PDF

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La scuola ha stilato il curricolo verticale per conseguire competenze trasversali implementando le attività in continuità verticale (tra le diverse scuole) e orizzontale (scuola/territorio). Tutte le attività progettuali dell'Istituto Comprensivo sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari definiti dal comma 7 della Legge 107/15, che sono in raccordo pedagogico e curricolare con i diversi ordini di scuola, con quanto prescritto nelle Indicazioni Nazionali e con le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio. I percorsi didattici si sviluppano in unità di apprendimento trasversali, pluridisciplinari e disciplinari, articolate secondo un modello condiviso. L'impegno comune è quello di rendere gli alunni soggetti attivi del proprio processo di apprendimento, promuovendo un clima relazionale positivo, attivando strategie metodologiche didattiche, interattive ed operative, promuovendo una cultura inclusiva che attenda alle richieste di ciascuna persona.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le competenze chiave sono considerate essenziali per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Nel curricolo di Istituto le otto competenze chiave sono state declinate all'interno delle singole discipline e rappresentano il punto di arrivo di tutto il percorso formativo.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota di autonomia nel nostro istituto è utilizzata per la prima alfabetizzazione della lingua inglese nelle scuole dell'infanzia dell'intero I.C., per il potenziamento della lingua inglese in tutte classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> delle scuole secondarie di 1° grado.

---

**NOME SCUOLA**

INFANZIA FALERONE CAPOLUOGO (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro istituto ha stilato un curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. Esso è un testo aperto in cui i docenti elaborano contenuti, attività, modalità di valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti.

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il nostro curriculum è stato redatto in regime di autonomia ed è stato possibile operare scelte decisionali calate sulla realtà del territorio. La finalità prioritaria è stata quella di rendere progressivo e continuo l'itinerario scolastico, dai tre ai quattordici anni, per favorire la continuità con particolare attenzione ai momenti di passaggio e di raccordo tra i diversi tipi di scuola. Si è voluto inoltre favorire un'attività di programmazione il più possibile condivisa.

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La scuola ha stilato il curriculum verticale per conseguire competenze trasversali implementando le attività in continuità verticale (tra le diverse scuole) e orizzontale (scuola/territorio). I percorsi didattici si sviluppano in unità di apprendimento trasversali, pluridisciplinari e disciplinari, articolate secondo un modello condiviso.

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le competenze chiave sono considerate essenziali per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Nel curriculum di Istituto le otto

competenze chiave sono state declinate all'interno delle singole discipline e rappresentano il punto di arrivo di tutto il percorso formativo.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota di autonomia nel nostro istituto è utilizzata per la prima alfabetizzazione della lingua inglese nelle scuole dell'infanzia dell'intero I.C., per il potenziamento della lingua inglese in tutte classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> delle scuole secondarie di 1° grado.

## **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

### **❖ AREA LINGUISTICO/ESPRESSIVA**

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana; lingue comunitarie; musica; arte-immagine; corpo-movimento-sport. Tutte queste discipline, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, storicamente e convenzionalmente organizzato intorno a specifici temi e problemi, a metodi e a linguaggi propri, concorrono a definire un'area sovradisziplinare, in cui esse ritrovano una comune matrice antropologica nell'esigenza comunicativa dell'uomo e nell'esplicazione di facoltà uniche e peculiari del pensiero umano.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Arricchimento del lessico di base; - sviluppo dell'abilità di base della comunicazione (ascoltare, parlare, leggere, scrivere); - potenziamento della disponibilità a comunicare, ai fini dell'aggregazione sociale, della chiarezza ed organicità del pensiero scritto e orale, della capacità critica; - acquisizione di un sicuro possesso della lingua madre e delle lingue straniere, sia nelle strutture morfologiche e sintattiche, che nella dimensione semantica; - acquisizione della capacità di adeguare l'uso del linguaggio alle diverse situazioni e alle concrete necessità della comunicazione; - uso ed interazione di vari linguaggi nella comunicazione; - maturazione delle capacità percettivo-visive e di ascolto; - capacità di analizzare e decodificare messaggi musicali, visivi e corporei; - acquisizione delle metodologie operative; - capacità di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo; - acquisizione del lessico specifico di ogni disciplina.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Disegno  
Fotografico  
Informatica  
Lingue  
Multimediale  
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Concerti  
Proiezioni  
Teatro  
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

**Approfondimento**

Scuola dell'Infanzia

PROGETTI

NATALE:

"E' ARRIVATO NATALE" (Falerone);

"Natale con gioia" (Falerone Piane);

"Vivere insieme la magia del Natale" (Massa Fermana);

"La dolce storia di Natale" (Montappone);

"L'ingombrante regalo di Natale" (Monte Vidon Corrado);

"Festeggiamo il Natale con una storia tradizionale" (Servigliano).

**LETTURA:**

"Il mondo delle storie" (Falerone);

"Un mondo dentro a un libro" (Falerone Piane, Monte Vidon Corrado);

"C'era una volta...Storie per crescere" (Montappone);

"Realizziamo semplici libricini" (Servigliano)

**INGLESE:**

"Are you ready" (Montappone);

"Inglese per l'infanzia" (Servigliano);

"Potenziamento di inglese" (tutti i plessi).

**Scuola Primaria**

**PROGETTI**

**NATALE:**

"Un Natale diverso" (Montappone).

**LETTURA:**

"Lettura libera tutti" (Falerone Piane);

"Leggendo...ripartiamo" (Servigliano).

**OPERA:**

"Ti piace l'opera" (tutti i plessi).

**SPORT:**

"Dal gioco allo sport" (tutti i plessi).

**Scuola Secondaria di 1° grado**

PROGETTI

SCRITTURA:

"Cronisti in classe" (Falerone);

"Scrittori in erba" (Falerone);

"L'arte di scrivere" (Montappone);

"Il giro dei libri" (Montappone 1C, 1D, 2C, 2D, 3C, 3D);

"Esploratori della memoria" (Montappone 1C, 1D, 2C, 2D, 3C, 3D).

TEATRO:

"Teatrando" (Falerone);

"Ti piace l'opera" (tutti i plessi).

SPORT:

"CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO - EDUCAZIONE MOTORIA, FISICA E SPORTIVA -  
AVVIO ALLA PRATICA SPORTIVA - GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI - GIOCHI DELLA  
GIOVENTU' " (tutti i plessi).

INGLESE:

"Progetto Etwinning" (tutti i plessi);

"Potenziamento lingua inglese" (tutti i plessi);

"Potenziamento lingua inglese- Certificazione della Cambridge University- key for  
schools (KET)" (tutti i plessi).

FRANCESE:

"Le Français pour tout le monde " (tutte le scuole dell'I.C.)



Proposte di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate ad acquisire e rafforzare le conoscenze e le competenze degli alunni nelle discipline STEM (scienze, tecnologia, matematica, informatica).

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppo delle capacità di matematizzare la realtà; - acquisizione del metodo scientifico; - acquisizione ed uso dei linguaggi scientifici; - acquisizione della capacità di svolgere attività di tipo manuale-operativo; - acquisizione di conoscenze tecniche e scientifiche; - acquisizione di semplici norme di educazione sanitaria; - maturazione di un comportamento responsabile nell'impatto con la natura; - sviluppo dell'autonomia e del senso critico nel proprio operare; - maturare la consapevolezza che l'alimentazione riguarda la salute ed il benessere della persona; - fornire elementi di tecnologia applicata all'alimentazione; - migliorare la conoscenza del corpo umano con particolare riferimento all'apparato digerente.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Musica

❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

### **Approfondimento**

Scuola dell'Infanzia

PROGETTI

MATEMATICA:

"Numeri in gioco" (Monte Vidon Corrado);

"Le eccellenze italiane" (Falerone).

**Scuola Secondaria di 1° grado****PROGETTI****ALIMENTAZIONE:**

"L'alimentazione" (Servigliano classi 2<sup>E</sup>, 2<sup>F</sup>, Montappone);

**MATEMATICA:**

"Giochi matematici" (Servigliano 1<sup>E</sup>- 1<sup>F</sup>).

**GEOMETRIA:**

"Solidi di rotazione" (Servigliano 3<sup>E</sup>- 3<sup>F</sup>- Montappone);

"I poliedri" (Servigliano 3<sup>E</sup>-3<sup>F</sup>- Montappone).

**❖ CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

Proposte di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate ad accompagnare gli alunni lungo il percorso curricolare (dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado) e a affiancarli nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi principali sono relativi allo sviluppo della comunicazione e del confronto fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, alla realizzazione e condivisione di esperienze educative e didattiche tese a favorire il passaggio da un grado all'altro del percorso di istruzione e a rafforzare le capacità relazionali e l'integrazione in contesti diversi, all'elaborazione dei profili degli alunni in uscita attraverso strumenti condivisi. Nello specifico la continuità verticale tra primaria e secondaria passa attraverso: momenti strutturati, come la costruzione di progetti didattici, prove di verifica e test comuni per le classi ponte, appositi incontri di scambio di informazioni tra i docenti. Progetto "Primavera" atto a favorire la collaborazione tra la sezione della Scuola dell'Infanzia e la Sezione Primavera o Ponte. Progettare e realizzare attività comuni. Con il presente progetto si indirizzano i bambini all'acquisizione dei seguenti traguardi di sviluppo: IL SE E L'ALTRO - Accogliere gli altri e cooperare con essi in modo adeguato

e costruttivo; - Acquisire consapevolezza delle differenze e comportarsi in modo adeguato. **IL CORPO E IL MOVIMENTO** Controllare il proprio corpo e coordinarsi con gli altri. **IMMAGINI SUONI E COLORI** - Comunicare utilizzando i vari linguaggi, esprimere emozioni, raccontare. **I DISCORSI E LE PAROLE** - Sviluppare un linguaggio adatto alle varie situazioni. **CONOSCENZA DEL MONDO** - Muoversi nello spazio in funzione degli altri. - Cogliere il senso dell'evoluzione temporale nella crescita delle persone. Gli obiettivi di apprendimento saranno individuati nello svolgimento delle Progettazioni che saranno debitamente concordate.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:**
  - Con collegamento ad Internet
  - Disegno
  - Informatica
  - Multimediale
  - Musica
- ❖ **Biblioteche:**
  - Classica
- ❖ **Aule:**
  - Proiezioni
  - Teatro
  - Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:**
  - Palestra

**Approfondimento**

Scuola dell'Infanzia

PROGETTI

"Primavera" (Montappone);

"Accoglienza" (tutti i plessi);

Progetto continuità (tutti i plessi dell'I.C.).

### **Scuola Primaria**

#### PROGETTI

"Accoglienza" (tutti i plessi);

Progetto continuità (tutti i plessi dell'I.C. ).

### **Scuola Secondaria di 1° grado**

#### PROGETTI

"Accoglienza" (tutti i plessi);

Progetto continuità (tutti i plessi dell'I.C. );

"Orientiamoci" (tutti i plessi dell'I.C. classi III).

"Futuri orizzonti" (tutti i plessi dell'I.C. classi II).

## **❖ INCLUSIONE, PERSONALIZZAZIONE E SUCCESSO FORMATIVO**

Attività finalizzate ad assistere gli alunni lungo il percorso curricolare per garantire il benessere e il successo formativo di ognuno.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

-Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture. - Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere. - Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità. - Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro. - Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili. - Migliorare il livello di autonomia degli alunni. - Migliorare la motivazione all'apprendimento. - Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione. - Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti. - Recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti. - Favorire i processi di attenzione e di concentrazione.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>         | Con collegamento ad Internet<br>Disegno<br>Fotografico<br>Informatica<br>Lingue<br>Multimediale<br>Musica |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b>        | Classica  |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>               | Proiezioni<br>Aula generica   |
| ❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b> | Palestra  |

**Approfondimento**

**Scuola dell'Infanzia**

PROGETTI

Progetto accoglienza (tutti i plessi dell'I.C.).

**Scuola Primaria**

PROGETTI

Progetto accoglienza (tutti i plessi dell'I.C.);

"Recupero e potenziamento" (Montappone, Falerone);

"Mettiamoci il cuore" (Falerone Piane).

## **Scuola Secondaria di 1° grado**

### **PROGETTI**

Progetto accoglienza (tutti i plessi dell'I.C.);

"Aiuto allo studio" (Falerone);

"Recupero e potenziamento" (Servigliano);

"Corriamo insieme ricordando il Prof. GIAMPAOLO CARAFFA" (tutti i plessi).

## **❖ CITTADINANZA, LEGALITÀ E BENESSERE**

Proposte di ampliamento dell'offerta formativa che hanno come tema il rispetto e la cura per sé stessi e gli altri e le regole del vivere insieme.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI:** • Comprendere il significato di società e cultura. • Conoscere la differenza tra norme sociali e norme giuridiche. • Conoscere in approfondito i primi 13 articoli della Costituzione italiana. • Comprendere i valori dell'essere umano legati ai diritti e ai doveri del cittadino. • Sviluppare il senso critico contro i percorsi nascosti dell'illegalità. • Promuovere il benessere dello studente nel contesto scolastico di appartenenza. • Mettere in atto forme di rilevamento delle peculiarità individuali rilevando: carenze, bisogni, interessi. • Incrementare le abilità socio-relazionali personali e di gruppo. • Potenziare il senso di auto-stima del ragazzo. • Limitare i fenomeni dell'evasione e dell'abbandono precoce del sistema scolastico. • Favorire l'integrazione e la socializzazione degli studenti in difficoltà di sviluppo e di apprendimento. • Sostenere le figure educative nel percorso di formazione e di crescita del minore, attraverso una maggiore conoscenza delle dinamiche specifiche delle diverse fasi evolutive. • Promuovere l'integrazione degli alunni diversamente abili • Prevenire le varie forme di dipendenza. • Individuare precocemente alunni a rischio Discalculia Evolutiva. • Avviare un percorso di potenziamento specifico nel corso degli anni scolastici. • Avviare gli alunni ad una corretta pratica sportiva. • Migliorare la socializzazione e lo

spirito collaborativo e di squadra. • Confronto con le altre realtà studentesche e scambio di esperienze. • Sviluppare nei bambini comportamenti adeguati ad una sana alimentazione. • Scoprire l'uso e la funzione del cibo. • Educare al gusto e conoscere attraverso la percezione dei sensi (vista, olfatto, tatto, gusto) i prodotti alimentari. • Riconoscere i principali nutrienti come carboidrati, proteine, vitamine, grassi e la loro funzione dal punto di vista nutrizionale. • Scoprire l'importanza del cibo come elemento di identità culturale. • Conoscere alimenti e piatti tipici del nostro territorio e oltre... (regionale, nazionale, internazionale). • Sperimentare la preparazione degli alimenti. • Associare il cibo ai valori di affettività, convivialità, reciproca conoscenza, scoperta della diversità. • Sviluppare il senso del rispetto per il cibo che non va sprecato. • Stimolare e far prendere consapevolezza che, attraverso una più equa distribuzione delle risorse alimentari, si possono eliminare le differenze e le discriminazioni sociali ed etniche.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

❖ Aule:

Proiezioni

Aula generica

ambienti esterni

**Approfondimento**

Scuola dell'Infanzia

PROGETTI

"Le parole tricolori" (Falerone);

"Chi mangia sano ... va lontano" (Falerone Piane);

"Viaggio a Nutrilandia" (Montappone);

"Perché mangiare un po' di tutto" (Monte Vidon Corrado);

"Dal mio paese ... alla mia Nazione" (Servigliano).

### **Scuola Primaria**

#### **PROGETTI**

"Io ... piccolo cittadino" (Falerone);

"Progetto Sport a scuola" (tutti i plessi);

EDUCAZIONE MOTORIA, FISICA E SPORTIVA SPORT E SCUOLA – SCUOLA PRIMARIA ( D.GP 386 del 5/09/2005).

### **Scuola Secondaria di 1° grado**

#### **PROGETTI**

"Strada facendo" zaino in spalle e occhio alla sicurezza (Tutti i plessi);

INTEGRAZIONE SCOLASTICA, PREVENZIONE DEL DISAGIO E PROMOZIONE DELL'AGIO: -PSICOLOGIA SCOLASTICA -HANDICAP -INCLUSIONE B.E.S. (tutti i plessi dell'I.C.).

#### **❖ PON**

Approccio didattico laboratoriale ed applicativo per la produzione di un prodotto finale definito e fruibile Applicazione di tecniche e linguaggi innovativi (Leaming by doing and By creating, il Team Working, il Peer-education, lo Storytelling, la realtà aumentata) Attività predominante di tipo laboratoriale, operativa sul campo con organizzazione di lavoro di squadra con suddivisione di compiti e approccio partecipativo Presenza di tutors universitari per un maggiore coinvolgimento (au pair)

Sviluppo capacità di problem solving Momenti di verifica e confronto sui risultati ottenuti (brain storming) Utilizzo piattaforme

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Disegno  
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni  
Aula generica

❖ **AMBIENTE, TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ**

Proposte di ampliamento dell'offerta formativa incentrate sul tema del rispetto e della conservazione dell'ambiente e sullo sviluppo sostenibile.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-Sviluppare curiosità e voglia di sperimentare, di interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone reazioni e cambiamenti; -avviare i bambini, attraverso esperienze ludico, sensoriali e cognitive, all'assunzione di corrette abitudini di rispetto e salvaguardia dell'ambiente; -educare ad una cittadinanza attiva e responsabile; - usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici; □-comprendere il concetto di interdipendenza tra individuo e ambiente; -indirizzare i comportamenti dell'alunno verso modelli coerenti con la sostenibilità ambientale; -riconoscere ed apprezzare gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale ed artistico; -creare senso di appartenenza al territorio; -tutelare del patrimonio storico, artistico e paesaggistico del proprio ambiente di vita; -scoprire radici storiche nella realtà cittadina; -attivare atteggiamenti di conoscenza e di rispetto nei confronti del

patrimonio artistico cittadino; -acquisire valori e atteggiamenti attenti all'ambiente quali la partecipazione, il senso di comunità ed il rispetto del territorio e quindi di se stessi e degli altri; -educare alla sostenibilità ambientale; -educare allo sviluppo sostenibile ed Educazione alla mobilità sostenibile

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

USCITE SUL TERRITORIO

**Approfondimento**

Scuola dell'Infanzia

PROGETTI

"Il mio amico ambiente" (Falerone Piane);

"Io e la strada" (Massa Fermana);

"Tra cuore e fantasia" (Montappone);

"La tela prende vita" (Monte Vidon Corrado);

"Cibo e tradizioni locali" (Servigliano).

#### **Scuola Primaria**

##### **PROGETTI**

"Acqua azzurra... acqua chiara" (Montappone).

#### **Scuola Secondaria di 1° grado**

##### **PROGETTI**

"Educazione ambientale" (Montappone);

"Orienteering" (tutti i plessi con le classi prime);

"Mercatino" (Montappone classi 1C,1D, 2C, 2D, 3C, 3D);

"Piante antiche per un nuovo mondo" (tutti i plessi).

## **ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

### **STRUMENTI**

### **ATTIVITÀ**

#### **SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Gli studenti e tutta la comunità scolastica, non devono essere solo utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. E' in questo contesto che va collocata l'intenzione del piano digitale della scuola di realizzare ( in considerazione sempre della disponibilità finanziaria dell'istituto scolastico) dei laboratori e biblioteche in spazi fisici dell'IC.

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

**IDENTITA' DIGITALE**

- Un profilo digitale per ogni studente

Destinatari: alunni dell'ultimo anno dell'infanzia, della primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi (alla fine del primo livello del secondo ciclo di studio): autonomia nell'uso e nella gestione di applicazioni office e navigazione in internet.

- Un profilo digitale per ogni docente

Destinatari: tutti gli insegnanti (infanzia, primaria, secondaria di primo grado)

Risultati attesi: autonomia nell'uso e nella gestione di applicazioni per la didattica, office e navigazione in internet, G-suite e applicativi.

**AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinatari: famiglie e scuola

Risultati attesi: tempestività nelle comunicazioni e riduzione del materiale cartaceo attraverso il registro elettronico.

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari: tutti gli alunni dell'I.C..

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

Il coding a scuola mette la programmazione al centro di un percorso dove l'apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell'informatica, stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Parliamo di pensiero computazionale, ovvero di un approccio inedito alla soluzione dei problemi. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere. Per la scuola dell'infanzia il nostro Istituto si è organizzato con il Bee Bot, un robot programmabile da pavimento, grazie al quale i più piccoli, possono avvicinarsi al mondo della robotica e apprendere le basi dei linguaggi di programmazione.

Risultati attesi: capacità a risolvere problemi più o meno complessi (non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere).

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Destinatari: alunni della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi (alla fine del primo livello del secondo ciclo di studio): capacità di progettare modelli tridimensionali più o meno complessi da realizzare con stampanti 3D.

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

### CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Destinatari: Insegnanti e alunni della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi: autoproduzioni di elaborati multimediali, realizzazione di test, web quiz, digital storytelling, codice Quick Response (QR risposta rapida)

## FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

## ATTIVITÀ

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari: Tutti insegnanti dell'IC, studenti della scuola primaria (classe quinta) e secondaria di primo grado.

Risultati attesi, acquisizione/aggiornamento informatico permanente tramite:

- Miglioramento del sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato (anche semplicemente inserendo link di tutorial in rete) alle nuove metodologie didattiche digitali con lo scopo di informare/formare i docenti.
- Proseguo sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato agli studenti/genitori (anche semplicemente inserendo link di tutorial in rete)

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

per la formazione digitale.

- Percorsi di formazione e/o autoformazione (piattaforme on-line), anche in assetto di piccoli gruppi per classi parallele e/o per ordine di scuola
- Raccolta di risorse/eventi per la formazione in rete e pubblicazione sul sito.
- Condivisione delle esperienze formative tramite la raccolta di documentazione e link utili da pubblicare sul sito di Istituto (nel rispetto della privacy).

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Destinatari: alcuni insegnanti dell'IC

Risultati attesi: potenziamento per la gestione di piccoli interventi di assistenza tecnica per la scuola, anche attraverso l'organico funzionale dell'IC.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Destinatari: Tutti gli insegnanti dell'IC

Risultati attesi: Organizzazione di corsi mirati

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

all'acquisizione di competenze digitali piegate alla didattica tramite docenti interni o esterni, monitoraggio dei risultati finali.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA FALERONE CAPOLUOGO - APAA825011

SCUOLA INFANZIA P.DI FALERONE - APAA825022

INFANZIA MASSA FERMANA - APAA825033

INFANZIA MONTAPPONE - APAA825044

INFANZIA MONTE VIDON CORRADO - APAA825055

INFANZIA SERVIGLIANO - APAA825066

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

“L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.” Pertanto si procederà attraverso osservazioni sistematiche e rilevazioni delle competenze acquisite.

**ALLEGATI:** VALUTAZIONEINFANZIA.pdf

**Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. Nelle nuove linee guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019,

un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

**ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

**NOME SCUOLA:**

FALERONE "DON BOSCO" - APMM825015

MONTAPPONE "COLLODI" - APMM825026

SERVIGLIANO "VECCHIOTTI" - APMM825037

**Criteri di valutazione comuni:**

Scuola secondaria di 1° grado

**PROCEDURA DELLA VALUTAZIONE**

La valutazione, che avverrà sulla base delle osservazioni dei processi di apprendimento e tenendo conto delle verifiche periodiche disciplinari, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti, riguarderà i livelli di formazione e di preparazione conseguiti in relazione agli obiettivi ed in rapporto alle indicazioni dei Programmi Ministeriali. I processi di apprendimento saranno rilevati attraverso: prove scritte strutturate e non; prove standardizzate;

prove pratiche e grafiche; attività tecnico-operative e di laboratorio; colloqui e interrogazioni; compiti di realtà.

Saranno valutati:

la comprensione di situazioni, problemi, fenomeni;

le capacità espositive ed espressive;

la struttura logica del pensiero;

i contenuti e la loro organizzazione;

i linguaggi specifici.

La valutazione quadrimestrale sarà codificata secondo votazione numerica espressa in decimi.

La valutazione riguarderà:

□ Gli apprendimenti nelle varie discipline e il comportamento e sarà espressa in decimi;

□ Gli apprendimenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" saranno valutati nell'ambito storico-geografico;

□ L'apprendimento della religione cattolica sarà espresso con un giudizio (non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo);

□ Il giudizio di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sarà determinato da una media non aritmetica, ma ponderata delle valutazioni finali di ogni anno del triennio, tenendo conto complessivamente della qualità dei risultati conseguiti in tale periodo temporale;

□ L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo, espresso in decimi, sarà illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno;

□ Nell'anno scolastico, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento avrà cadenza quadrimestrale.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che partecipano alle attività alternative, svolgono le attività didattiche e formative alla presenza di un docente appositamente individuato.

**ALLEGATI:** Protocollo di valutazione secondaria .pdf

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel

PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza.

Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

##### **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Nella valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti punti:

1. relazione tra pari
2. relazione con gli insegnanti
3. rispetto delle strutture e dei materiali
4. rispetto di sé
5. rispetto delle regole

**INOLTRE AI VOTI SARANNO ASSOCIATI I SEGUENTI DESCRITTORI:**

10 OTTIMO Atteggiamento solidale, molto responsabile e collaborativo.

9 DISTINTO Atteggiamento responsabile, rispettoso e collaborativo.

8 BUONO Atteggiamento abbastanza corretto, nel complesso rispettoso e generalmente disponibile al dialogo educativo.

7 DISCRETO Atteggiamento non sempre corretto, a volte non rispettoso e poco sensibile ai richiami.

6 SUFF. Atteggiamento poco rispettoso delle regole e non sensibile ai richiami.

5 NON SUFF. Atteggiamento offensivo e disinteressato, non rispettoso di regole e richiami.

Per i valutazioni inferiori o uguali al discreto è necessaria almeno una nota disciplinare scritta sul registro di classe.

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:****NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

La normativa vigente prevede per la Scuola che " i docenti, con decisione assunta a maggioranza, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

Risulta, pertanto, indispensabile, tenere costantemente monitorate le situazioni a rischio, per cercare di predisporre interventi di recupero, unitamente ad azioni di coinvolgimento diretto delle famiglie.

A tale proposito viene predisposta una scheda di monitoraggio per le eventuali situazioni di grave difficoltà che si possono presentare.

La non ammissione alla classe successiva avviene sulla base di criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel POF, quali:

- gravi carenze nelle strumentalità di base;
- conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti minimi disciplinari;
- voto 5 in buona parte delle discipline;
- discontinuità nell'impegno di studio;
- immaturità globale del soggetto.

La decisione di non ammissione deve essere il frutto di un processo di riflessione meditato e condiviso da tutti i docenti della classe, nella piena consapevolezza che, la frequenza di un ulteriore anno della stessa classe, possa essere una reale opportunità formativa.

**Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Criteria per la determinazione del voto di idoneità per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione Ammissione

L' ammissione all'esame di Stato è disposta dal Consiglio di Classe, previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6c9 bis del DPR n°249/1998; aver partecipato, entro il mese di Aprile alle prove Nazionali predisposte dall'INVALSI.

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di primo grado.

Modalità di svolgimento

L'Esame di Stato di primo ciclo verte su 3 prove scritte (tema di italiano, prima e seconda lingua comunitaria, prova di matematica) e colloquio orale.

### Punteggio finale e attribuzione della LODE

Il punteggio finale dell'Esame di Stato del Primo ciclo deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media non arrotondata dei voto delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare.

Il punteggio deve essere espresso in decimi (da 6/10 a 10/10)

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. I criteri di attribuzione della lode sono i seguenti:

Esame di licenza: voto in 10/10 e decisione discrezionale della Commissione.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA CAPOLUOGO - APEE825016

PRIMARIA SERVIGLIANO - APEE82505A

PRIMARIA PIANE DI FALERONE - APEE825027

PRIMARIA MONTAPPONE - APEE825049

### **Criteri di valutazione comuni:**

Scuola primaria

La valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a diversi livelli di apprendimento.

La valutazione del comportamento nella scuola primaria è espressa attraverso un giudizio. La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o della Materia Alternativa all' IRC è espressa attraverso un giudizio:

Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE

La valutazione sarà:

**CONTINUA:** realizzarsi in modo permanente sulla base di una successione che permetta di dare un valore tanto al progresso quanto alle difficoltà di ciascun allievo;

**INTEGRALE:** tenere conto di tutti gli aspetti e delle diverse dimensioni dell'individuo;

**SISTEMATICA:** essere organizzata sulla base dei principi pedagogici e messa in relazione con gli scopi dell'educazione;

**FLESSIBILE:** essere in accordo con i ritmi di sviluppo dell'individuo, considerando perciò la "storia" dell'allievo, le sue capacità e i suoi limiti;

**INTERPRETATIVA:** cercare di comprendere il significato dei processi e dei risultati e non solo la loro evidenza finale.

#### PROCEDURA DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è un'azione permanente per mezzo della quale si cerca di dare un giudizio sui processi di sviluppo dell'allievo, sui suoi risultati al fine di migliorarne la qualità. Si cercherà di determinare:

- i progressi raggiunti dagli alunni, in relazione agli obiettivi proposti;
- le conoscenze che essi hanno acquisito;
- le abilità e le capacità sviluppate;
- gli atteggiamenti e i valori che hanno assunto e il loro consolidamento.

Le operazioni di verifica/valutazione consentiranno il rilevamento delle conoscenze e delle abilità possedute da ciascun alunno nei tre momenti che scandiscono l'iter formativo (iniziale, in itinere e finale) e la loro organizzazione sarà collegata alla funzione che la verifica assolve in questi tre momenti: diagnostica-formativa-sommativa.

Le prove di verifica forniranno costantemente al docente elementi per adeguare il percorso e all'alunno indicazioni per l'autovalutazione.

#### TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Prove di verifica strutturate a "stimolo chiuso-risposta chiusa" (prove oggettive di completamento-di corrispondenza-vero/falso-a scelta multipla);  
prove a "stimolo aperto-risposte aperte"(interrogazioni-componimenti scritti);  
questionari (a risposta multipla e a domande aperte); osservazioni sistematiche;  
compiti di realtà; pratiche: attività motorie, attività musicali, grafiche, manipolative, tecnico-informatiche ...

La scelta della tipologia di prova è dettata dagli obiettivi che si intendono verificare e dalle modalità di apprendimento preferenziali della classe.

Le prove di verifica devono essere coerenti con i curricoli d'Istituto, tali da

consentire la misurazione delle prestazioni degli alunni.

Tipologia delle prove di valutazione

Verifiche iniziali

Verifiche intermedie

Verifiche finali

Autovalutazione dell'alunno con modalità decise nel team

Per gli alunni in uscita dalla Scuola Primaria è prevista una certificazione delle competenze in base alla normativa vigente.

Le verifiche iniziali hanno lo scopo di rilevare i pre-requisiti e/o le pre-conoscenze degli alunni per la messa a punto della programmazione didattica.

Durante lo svolgimento dei percorsi d'apprendimento è previsto un monitoraggio continuo del livello cognitivo degli alunni attraverso la somministrazione di prove di verifica in itinere (formative), tese ad individuare il grado di raggiungimento dei singoli obiettivi. La valutazione in itinere permette all'insegnante di adeguare la programmazione didattica e di programmare le opportune attività di recupero e potenziamento, nei limiti delle risorse umane e di orario.

La prova finale verifica il livello di acquisizione degli obiettivi disciplinari.

L'autovalutazione dell'alunno ha lo scopo di far riflettere il bambino/a sul processo di apprendimento al fine di predisporre un percorso personalizzato.

**MODALITA' DI VALUTAZIONE**

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI**

La valutazione accompagna l'intero percorso di apprendimento dell'alunno, attraverso l'osservazione costante dell'insegnante, verifiche bimestrali (scritte, orali, pratiche e compiti di realtà) e la successiva formulazione di giudizi intermedi e finali (valutazione alla fine del I e del II quadrimestre).

Il giudizio intermedio e finale degli apprendimenti delle diverse discipline verrà espresso attraverso quattro livelli di apprendimento:

Avanzato- l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio- l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base- l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le

risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione- l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La comunicazione scuola-famiglia sulla valutazione disciplinare in itinere dell'alunno è garantita da incontri periodici tra genitori e insegnanti e da altre modalità quali il registro elettronico e/o la comunicazione scritta sul diario.

**ALLEGATI: VALUTAZIONE PER OBIETTIVI 2020\_2021.pdf**

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza.

Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

##### **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Nella valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti punti:

1. relazione tra pari
2. relazione con gli insegnanti
3. rispetto delle strutture e dei materiali

4. rispetto di sé

5. rispetto delle regole

INOLTRE AI VOTI SARANNO ASSOCIATI I SEGUENTI DESCRITTORI:

10 OTTIMO Atteggiamento solidale, molto responsabile e collaborativo.

9 DISTINTO Atteggiamento responsabile, rispettoso e collaborativo.

8 DISTINTO Atteggiamento abbastanza corretto, nel complesso rispettoso e generalmente disponibile al dialogo educativo.

7 BUONO Atteggiamento non sempre corretto, a volte non rispettoso e poco sensibile ai richiami.

6 SUFF. Atteggiamento poco rispettoso delle regole e non sensibile ai richiami.

5 NON SUFF. Atteggiamento offensivo e disinteressato, non rispettoso di regole e richiami.

Per i voti inferiori o uguali al 7 è necessaria almeno una nota disciplinare scritta sul registro di classe.

#### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

D.L. n° 62 art. 3

“Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione (...) in tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva può essere prevista nel caso sussistano contemporaneamente tutte le seguenti condizioni:

1. decisione unanime del consiglio di classe presieduto dal Dirigente o suo delegato, possibilmente in accordo con la famiglia;
2. evidente vantaggio del bambino potendo garantire un inserimento in un contesto a lui più favorevole;
3. elevato e ripetuto numero di assenze nel corso dell'anno scolastico tali da pregiudicare interventi significativi attuati dalla scuola;
4. impossibilità di predisporre e / o attuare un PDP per la mancata e / o scarsa

- frequenza;
5. impossibilità di predisporre un intervento d'insegnamento domiciliare per la non disponibilità della famiglia o per impossibilità oggettive;
  6. livelli di apprendimento non adeguati alla classe di riferimento.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

# Inclusione

## Punti di forza

Il nostro I.S.C. ha predisposto la creazione di un GLI formato da tutte le figure specialistiche e di coordinamento della scuola con il compito di migliorare il grado di inclusività. Nel nostro I.S.C. sono presenti alunni NAI e non. Per favorire una reale integrazione vengono organizzati corsi di sostegno linguistico italiano L2 al termine viene redatta una relazione sulle difficoltà e sui risultati ottenuti. Nelle nostre scuole gli alunni stranieri sono ben inseriti. L'A.C. di Falerone finanzia corsi di sostegno di L2. L'I.S.C. ha in dotazione uno scaffale interculturale e di didattica speciale. In merito agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si favorisce l'inclusione nel gruppo dei pari con strategie relative di Peer Tutoring e di piccoli gruppi. Alla redazione dei PEI partecipano anche i docenti curricolari. Le fasi di monitoraggio sono due: il Gruppo di lavoro iniziale e quello conclusivo; solo in casi particolarmente difficili viene effettuato un incontro in progress. Per ogni studente con BES viene redatto un PDP sulla base di quanto riportato nelle certificazioni. In merito ai BES non certificati, dopo valutazioni e incontri con le famiglie vengono redatti PDP a cura dei coordinatori di classe in collaborazione con gli altri docenti. Il monitoraggio dei vari PDP avviene periodicamente in occasione delle riunioni di classe, interclasse e intersezione.

## Punti di debolezza

Le famiglie extracomunitarie tendono a far gruppo a sé con un atteggiamento a volte di chiusura. La diversità che andrebbe vista come ricchezza, diventa un elemento di

divisione e questo condiziona la scuola che, pur nella molteplicità delle iniziative riferite agli alunni extracomunitari, non sempre riesce a garantire a tutti pari opportunità. La scarsa padronanza linguistica di alcuni alunni costituisce un elemento di 'discriminazione' e pertanto sarebbero necessari ulteriori corsi specifici per l'apprendimento dell'italiano. La progressiva mancanza di finanziamenti ha limitato l'attivazione di un reale sistema di inclusione che si realizza non solo con attività di classe o di supporto ma anche con la preparazione dei docenti che può essere migliorata con la partecipazione a corsi di aggiornamento, frequentati attualmente solo dalle FFSS di riferimento. Da segnalare la scarsa funzionalità dei supporti in dotazione e la mancanza di sussidi tecnologicamente avanzati atti alle esigenze didattiche e soprattutto comunicative di questa categoria di alunni.

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

Tra gli studenti, sia della Primaria sia della Secondaria di 1° grado, si rilevano varie fasce di livello e per le fasce più deboli si rendono necessari interventi di recupero. Ciò si evidenzia anche dai questionari dei genitori che, spesso impossibilitati a seguire i figli nell'esecuzione dei compiti, richiedono da parte della scuola l'organizzazione di attività di recupero. L'I.S.C. risponde a tale richiesta cercando di organizzare in orario curricolare attività specifiche finalizzate alla rimozione dei deficit rilevati negli alunni, utilizzando sia le limitate compresenze, sia le figure di potenziato operanti nel nostro istituto. Viene messa in pratica la strategia del tutoring, l'organizzazione dei lavori in piccoli gruppi, l'utilizzo di strumenti compensativi (computer, calcolatrice, L.I.M., ecc.). In merito al potenziamento le attività organizzate sono minime; si cerca di valorizzare le potenzialità di tutti ma le proposte non sono adeguatamente strutturate. Per questi motivi si è cercato di utilizzare e sfruttare al meglio i PON ( Programmi Operativi Nazionali) come strumento ampliativo di potenziamento e allo stesso tempo di recupero, con progetti mirati e di qualità, ai quali gli studenti hanno risposto positivamente.

### Punti di debolezza

L'I.S.C., per mancanza di fondi e per difficoltà organizzative, non riesce ad organizzare corsi di recupero in orario extracurricolare specificamente finalizzati alla

rimozione dei deficit di ogni singolo studente. La scarsa presenza di ore di compresenza limita la formazione di gruppi di livello e la predisposizione di interventi personalizzati. Anche la verifica in itinere sulla efficacia degli interventi predisposti è limitata più ad una osservazione che a rilevazioni oggettive. Parziale e' altresì la risposta ad alunni che potrebbero svolgere attività di potenziamento poichè anche per questi esistono condizionamenti legati a deficit economici e strutturali.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Osservazione iniziale e conseguente relazione iniziale. Gruppo di lavoro: confronto tra operatori delle équipe multidisciplinari, docenti di sostegno e curricolari, famiglie, educatori (AEC).

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Docente di sostegno. Docenti del consiglio di classe/sezione. Operatori di UMEE e/o di strutture convenzionate e/o operatori di centri privati di riferimento indicati dalle famiglie.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è parte attiva negli incontri previsti dalla normativa vigente.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**
**Assistenti alla  
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**
**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di  
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di  
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla  
disabilità

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su  
disagio e simili

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

per l'inclusione  
territoriale

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

Nella valutazione di un alunno in difficoltà è coinvolto responsabilmente il singolo docente di sostegno e l'intero consiglio di classe. Per i BES e i DSA i livelli minimi di raggiungimento degli obiettivi sono fissati nel PDP. Nei casi in cui vi sia una disabilità grave che non permetta di far riferimento alla programmazione delle diverse discipline, si terrà conto dei risultati conseguiti in diverse aree di apprendimento concordate dal consiglio di classe.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Sono previsti "progetti di continuità" che vengono attuati e condivisi attraverso incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola. Le strutture dei PEI e dei PDP sono condivise dai docenti dell'I.C. per assicurare continuità, coerenza e sinergia tra i vari ordini di scuola nell'azione educativa.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuovo lockdown, secondo le modalità legate alla specificità del nostro Istituto, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione. Il nostro Istituto ha redatto un regolamento e un Piano della Didattica Digitale Integrata secondo le linee guida ministeriali, affinché nessun alunno/a rimanga indietro nella crescita didattico-formativa alla quale la scuola deve rispondere.

### **ALLEGATI:**

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA Isc Falerone.pdf